MOZZARELLA IN "CRESCITA"...

Eccoci all'ennesimo caso di malafabbricazione e malacomunicazione. Con i due cacofonici termini ci si vuole riferire all'ultimo caso (anch'esso abbastanza caco...) della sospetta presenza di somatotropina (ormone della crescita) in partite di mozzarella di bufala campana DOP e del relativo sequestro dei NAS in alcune aziende della Campania. Dopo i casi di grano infetto, aviaria, pollo e mozzarella alla diossina, uova marce, passate di pomodoro avariate, inchiostri cancerogeni, il menu delle schifezze alimentari e della non comunicazione non poteva non essere aggiornato. Ma andiamo con ordine. Il caso risale agli inizi di ottobre, ma solo ultimamente sale agli "onori" della cronaca. Questo perché si susseguono vari comunicati "correttivi" all'allarmistico resoconto dei NAS della Campania. Questi il 9 ottobre del 2006, con 36 decreti di perquisizione, appongono i sigilli a 9 aziende, dove vengono sequestrate migliaia di confezioni di ormone somatotropo (un cosiddetto anabolizzante) e 15000 animali in stalla. I toni dei NAS sono allarmistici, parlando di ormone dannoso per l'uomo e i media rilanciano con attributi quali "cancerogeno". Per dovere ed equilibrio di informazione si deve rammentare che in realtà su 9 allevamenti posti sotto sequestro, 4 rientrano nel sistema di controllo DOP e solo 3 avrebbero fornito latte bufalino (come precisa anche Francesco Serra, presidente del Consorzio di tutela della Mozzarella DOP). Di questi tre è inoltre da dimostrare l'effettiva somministrazione agli animali. Il totale degli allevamenti è di 1830. Dunque la percentuale dei fuorilegge è bassissima. Non si vuole assolutamente difendere questa pratica né chi la mette in atto, ma dare allarmi ingiustificati e danneggiare molte aziende oneste è altrettanto politically incorrect. Di qui la diramazione di comunicati ufficiali di importanti istituzioni. Fra le altre l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e il Ministro delle Politiche Alimentari, Agricole e Forestali Di Castro, che sottolinea: "I controlli capillari e sistematici effettuati dalle forze dell'ordine e dagli altri organi preposti – per la cui intensificazione e severità ci siamo schierati con forza – sono il primo strumento di garanzia per i consumatori.Tuttavia – ha aggiunto il Ministro – bisogna fare la massima attenzione nella diramazione delle notizie per non creare, come avvenuto in questo caso, allarmi per la salute totalmente ingiustificati.Anche il MIPAAF vuole sottolineare come la sostanza che potrebbe essere stata somministrata alle bufale da latte negli allevamenti oggetto dell'operazione dei Nas – l'ormone somatotropo – non comporta alcun rischio per la salute umana. Si tratta infatti di una molecola che non viene assunta nel latte e comunque termolabile, quindi eliminata dai normali processi termici industriali. Il consumo della mozzarella di bufala, come certificato per altro in questi giorni dall'Istituto Superiore di Sanità (tutti i particolare sul sito dell'ISS: www.iss.it), è assolutamente sicuro. In ogni caso, fatta salva l'assoluta innocuità del prodotto finale – precisa il Ministro De Castro – la somministrazione di ormoni o altre pratiche che riguardano i metodi di gestione e alimentazione dei capi negli allevamenti, solleva il problema del benessere animale. Un punto non meno importante della salubrità dei prodotti – ha concluso il Ministro – sul quale abbiamo richiamato anche l'attenzione di Bruxelles e che riteniamo imprescindibile per poter garantire l'intera qualità della filiera produttiva". La somatotropina è vietata in Europa ma permessa nei severi Stati Uniti (ricordate il caso dell'importazione della carne?). In ogni caso tali pratiche vanno scoraggiate, così come la non corretta informazione. La dieta mediterranea deve essere varia, non... avariata! E la mozzarella di bufala rappresenta un eccellente alimento, anche economicamente. Nel 2006 il fatturato alla produzione è cresciuto del 7%. L'export è sempre forte in Europa e cresce verso Giappone e Russia. Insieme al gusto di mangiare sano però, non venga meno il gusto di leggere articoli equilibrati! Ormai lo sapete, il mio motto è: niente allarmi, sana informazione e prudenza... sempre!

MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA

CONSORZIO TUTELA